

La Lega Il capogruppo alla Camera: l'Unione Europea faccia rispettare i patti

Cota: nessuna emergenza, intervenga La Valletta

ROMA — Roberto Cota, capogruppo della Lega alla Camera, che fare con quella nave di clandestini?

«E' l'occasione giusta per risolvere il problema con Malta, finalmente».

Ovvero?

«Bisogna che questa volta Malta si assuma le sue responsabilità e accolga i clandestini che sono a bordo».

Ma non ne vuol sapere...

«Deve. E altrimenti intervenga l'Unione europea. Non è possibile che si vada avanti così».

Così come?

«Con Malta che fa lo scaricabarile. Anzi: fa finta di niente. E' già successo almeno una de-

cina di volte che l'Italia sia intervenuta a salvare clandestini che erano nelle acque di competenza di Malta».

Acque territoriali?

«No. Le cosiddette zone Sar (search and rescue, ndr), ovvero di ricerca e soccorso. Sono zone ben definite di competenza. E non solo».

Cos'altro?

«Malta per la competenza sulla sua zona Sar prende 18 milioni di euro ogni anno. Soliti che devono servire, appunto, a trarre in salvo i clandestini, ma anche ad accudirli. E invece...».

Invece?

«Questa volta Malta ha coordinato le operazioni di soccor-

so e ha dirottato a salvare i clandestini un cargo panamense con equipaggio turco. Era diretto in Tunisia e Malta ci ha provato a scaricare i clandestini in Tunisia. Senza successo».

E dunque?

«Dunque nulla. Tunisi non ha preso i clandestini. E Malta non ne vuol sapere. Ma noi questa volta non dobbiamo cedere. Deve intervenire l'Unione europea, sono loro che danno i soldi a Malta».

Ma a parte le questioni politiche e burocratiche, guardiamo l'aspetto umanitario, non crede?

«A bordo di quel cargo non c'è nessuna emergenza umanitaria o sanitaria».

Ne è sicuro?

«Ci sono medici e assistenti sanitari a bordo. La situazione è sotto controllo. Non strumentalizziamo: è morta una donna tra quei clandestini, ma era già morta quando sono arrivati i soccorsi».

Però a stare così, sospesa tra due mari, l'emergenza umanitaria e sanitaria potrebbe arrivare quanto prima...

«In quel caso non ci sono dubbi».

E cioè?

«In caso di emergenza sono previste deroghe, potremmo accoglierli noi. Ma stiamo attenti: è questa la volta buona per risolvere questo problema annoso con Malta».

Alessandra Arachi



Il caso
È la volta buona per risolvere questo problema annoso con Malta

